2022-2025

PTOF

Istituto Comprensivo

di Gandino

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GANDINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5652 del 19/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/12/2021 con delibera n. 8

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI GANDINO
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'istituto Comprensivo di Gandino ha come bacino d'utenza principale il territorio dei tre comuni di Gandino, Casnigo e Cazzano S. Andrea. Negli anni l'istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo per rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio. L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia, appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili, anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico. Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e

fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di forte impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

Proprio in ragione di queste due "anime", il PTOF del nostro istituto è costituito da due sezioni:

- la prima parte rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;
- la seconda parte contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni, che è stato rivisto e aggiornato con frequenza negli anni dal 2019 al 2021 e che ancora potrebbe necessitare di adeguamenti. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI GANDINO

L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione, dislocate nei **Comuni di Gandino, Casnigo e Cazzano S. Andrea.**

Nel territorio di **Gandino** è presente:

- **Scuola primaria** (sede centrale dell'Istituto Comprensivo);

Nel territorio di **Casnigo** sono presenti:

- **Scuola primaria;**
- **Scuola secondaria di I grado;**

Nel territorio di **Cazzano S. Andrea** sono presenti:

- **Scuola primaria;**
- **Scuola secondaria di I grado;**

La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;
- la presenza del servizio psicopedagogico, finanziato dalle Amministrazioni, che permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello didattico-educativo e la consulenza a docenti e genitori riguardo le difficoltà di gestione di tali situazioni;
- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, integrati con il funzionamento scolastico

grazie all'intervento delle Amministrazioni Comunali.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.

Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne cointeressate alla funzione sociale ed educativa della scuola:
  - Ø le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (...), le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori sociosanitari della ATS, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
  - Ø della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni:

- di incontro (assemblee di classe, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);

- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa, ...) e di gruppo (i Comitati Genitori, Gruppo di lavoro per l'inclusività);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica, ...).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e a finanziare progetti con ampia ricaduta.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

La nostra è una scuola aperta al territorio e ai suoi bisogni formativi; è una scuola inclusiva e multiculturale, dove la diversità è vissuta come arricchimento e opportunità di crescita, e non come vincolo e occasione di disagio.

La nostra missione è mettere lo studente al centro dell'azione educativa, coinvolgendolo e facendolo sentire parte di un percorso armonico e differenziato. La didattica laboratoriale, i corsi di alfabetizzazione, la sperimentazione teatrale, la cultura musicale e artistica, sono solo alcuni degli strumenti e degli snodi che prediligiamo per raggiungere questo obiettivo fondamentale: formare cittadini consapevoli e sereni, disponibili all'ascolto e al dialogo, consci delle proprie potenzialità come anche delle proprie fragilità; curiosi, vivaci e desiderosi di esplorare il mondo che li circonda e il futuro che li attende.

PRIORITA'

a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere, con riferimento sia alla necessità di potenziamento delle competenze di comprensione del testo, trasversali a tutte le discipline, sia alla ripresa della introduzione del docente di madrelingua inglese nelle lezioni curricolari;

b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche in relazione alle potenzialità offerte dalle STEM;

c. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

d. Potenziamento delle competenze comunicative, in relazione ai diversi linguaggi e modalità di espressione;

e. Potenziamento delle competenze artistiche e musicali;

f. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;

g. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;

h. Educazione alle pari opportunità, all'inclusività degli alunni che necessitano di cura didattico-educativa, prevenzione della violenza di genere da sviluppare nel curricolo come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;

i. Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

j. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

k. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

2.1 - Il curricolo

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curricolo verticale dalla scuola primaria a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

2.2 - La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali.

Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative (PaF), un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere.

Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

2.3 - La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata in apposito allegato , riservato alla valutazione.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della Scuola secondaria), dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di Scuola secondaria di secondo grado.

A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come pagella): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.
- Certificazione delle competenze (al termine della Scuola primaria e al termine della Scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.
- Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della Scuola secondaria di II grado.

La Scuola primaria

1. Il modello orario della Scuola primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009.

2. La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi.

   La norma prevede quattro possibili assetti orari: 24, 27, 30, 40 ore settimanali.

   Nelle Scuole primarie dell'Istituto è attivo il modello di 27 e 30 ore settimanali che prevede, nei plessi, la seguente organizzazione oraria:

   GANDINO:

   - dalle ore 8.05 alle ore13.05 martedì- giovedì- venerdì
   - dalle ore 8.05 alle ore16.20 il lunedì (classi a 27 ore)
   - dalle ore 8.05 alle ore16.50 il lunedì e il mercoledì (classi a 30 ore)

   CASNIGO - CAZZANO S. ANDREA

- dalle ore 8.00 alle ore13.00 martedì- giovedì- venerdì
- dalle ore 8.00 alle ore16.45 il lunedì e il mercoledì

La Scuola secondaria di I grado

Nelle Scuole secondarie dell'Istituto è attivo il modello di 30 ore settimanali che prevede, nei plessi, la seguente organizzazione oraria:

GANDINO - CASNIGO

- dalle ore 7.50 –alle ore13.50 dal lunedì al venerdì

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI.

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse;
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che in tutte le classi risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
- Potenziamento delle competenze informatiche;
- Curricolo digitale.

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO; PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI.

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti;
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi;
- Adozione di una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola. I criteri della valutazione disciplinare, con particolare riguardo alla Nuova Valutazione della scuola primaria espressa attraverso giudizi descrittivi;

- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

3) PROMOZIONE DELLE DIMENSIONI DI ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.

I percorsi formativi e le iniziative di orientamento già presenti nella nostra scuola necessitano di essere integrati nella progettazione in verticale del curricolo (didattica orientativa) e nella progettazione di percorsi educativo-didattici condivisi a livello di Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Inoltre la strategia di orientamento degli alunni in uscita dalla Scuola secondaria di primo grado dovrà condurre gli allievi in un processo di conoscenza del sé e delle realtà lavorative del territorio e non solo.

Per realizzare ciò è fondamentale:

- continuare a condividere, come prassi consolidata, i traguardi disciplinari tra fine Scuola primaria e inizio Scuola secondaria;
- coordinare i vari plessi e i vari ordini di scuola presenti affinché le attività di continuità e orientamento dell'istituto, specie per quanto attiene alla conoscenza del sé, siano dedicati alla totalità dell'utenza ed in tempi conosciuti e certi";

Saranno altresì previste modalità di accoglienza e orientamento degli alunni stranieri, che tengano conto dei profili di competenza in ingresso, delle specifiche difficoltà (in particolare nella lingua per lo studio) e delle prospettive del progetto di vita personale e familiare.

4) COORDINAMENTO E RACCORDO FRA L'AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLA PROGETTAZIONE.

Il coordinamento e il raccordo si articoleranno attraverso:

a. il potenziamento dei dipartimenti disciplinari e in verticale;

b. la proposta e attuazione di funzioni strumentali e commissioni di lavoro che si occupino dell'area della valutazione e della progettazione di istituto funzionali al **miglioramento e innalzamento degli esiti scolastici e alla realizzazione dell'offerta formativa** anche attraverso l'ausilio di strumenti di indagine e/o statistici(questionari di gradimento, grafici per la lettura dei dati...);

c. la predisposizione di percorsi di apprendimento funzionali alle reali capacità e potenzialità degli alunni;

d. attività per classi aperte, per gruppi di livello e parallele;

e. attività anche con altre scuole del territorio locale, nazionale, europeo;

f. analisi e individuazioni delle priorità, traguardi e obiettivi di processo nella valutazione e autovalutazione di istituto.

Per realizzare ciò è fondamentale: **predisporre rubriche valutative e forme di valutazione in entrata, in itinere e in uscita** alla luce della nuova valutazione degli apprendimenti alla Scuola primaria e secondo la valutazione alla Scuola secondaria di primo grado, cercando di armonizzarle e sviluppare percorsi di autoconsapevolezza e autovalutazione negli alunni e nelle alunne.

5) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA.

- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

5) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'.

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica sulle nuove forme di progettazione previste per la stesura del Nuovo PEI (DI 182/2020).
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

6) PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO E VALORIZZAZIONE DI TUTTE LE PROFESSIONALITÀ DEI DOCENTI.

La formazione dei docenti intesa come permanente, obbligatoria e strutturale (comma 124 della legge 107/2015) si snoda attraverso la:

a. promozione e supporto della formazione per i docenti neo-assunti;
b. adesione alla rete di ambito e alla rete di scopo;

c. adozione di un Piano di Formazione del personale Docente coerente con gli obiettivi del Piano, del Piano di rete, del Piano Nazionale Scuola Digitale (quest'ultimo che implementi l'utilizzo delle sempre nuove e mutevoli metodologie interattive, basate sulla motivazione, la flessibilità, l'attrattività, la partecipazione attiva, le nuove sfide tecnologiche soprattutto alla luce della Didattica digitale Integrata);

d. costituzione di reti di bacino con altre scuole al fine di offrire una pluralità di proposte formative;

e. proposte formative attraverso community a livello europeo in progetti collaborativi, sfruttando le potenzialità del Web e per il potenziamento delle lingue straniere, anche nell'ottica della certificazione europea;

f. promozione e attivazione di iniziative di formazione da parte dell'Istituzione scolastica anche in regime di autoformazione;

g. disseminazione e condivisione di buone pratiche in seguito alla frequenza a corsi di formazione e aggiornamento utili per l'intera comunità docente che porti:

- al miglioramento della relazionale nel "clima organizzativo", all'autovalutazione ed al potenziamento professionale all'efficacia dell'azione didattico-educativa;
- alla valorizzazione delle professionalità interne alla scuola nell'ampliamento dell'offerta formativa;
- alla valorizzazione del middle-management, costituito dalle figure di sistema e quale motore per l'attuazione di ogni strategia organizzativa propedeutica a rendere la scuola presidio di conoscenza e solidità culturale.

7) VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA.

Programmazione di percorsi formativi finalizzati sia al miglioramento delle professionalità teorico – metodologico e amministrativa, all'aggiornamento delle

procedure amministrative e delle competenze tecnico-informatiche ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

1 - Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato **verso cinque priorità essenziali**, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere, con riferimento sia alla necessità di potenziamento delle competenze di comprensione del testo, trasversali a tutte le discipline, sia alla ripresa della introduzione del docente di madrelingua inglese nelle lezioni curricolari;

b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche in relazione alle potenzialità offerte dalle STEM;

c. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

d. Potenziamento delle competenze comunicative, in relazione ai diversi linguaggi e modalità di espressione;

e. Potenziamento delle competenze artistiche e musicali;

f. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;

g. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;

h. Educazione alle pari opportunità, all'inclusività degli alunni che necessitano di cura didattico-educativa, prevenzione della violenza di genere da sviluppare nel curricolo come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;

i. Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

j. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

k. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

2 - I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

 osservazione e conoscenza degli alunni;

 individuazione dei loro punti di forza e debolezza;

 predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;

 organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;

 stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;

 misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;

 ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

 lo Staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della Scuola primaria e della Scuola secondaria di I grado;

 le Funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;

 lo Staff organizzativo, costituito da due referenti per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado. I referenti in ogni scuola sono il Responsabile Organizzativo di Plesso (ROP), che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie;

 le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta alle ludopatie, lotta all'abuso di droghe, ...). Di questa area fanno parte i docenti formati;

 le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

 il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti;

 Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati;

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.